



Prot. n. 24444

Università
Ca' Foscari
Venezia

**Divisione Economato
Provveditorato
Appalti e Contratti**

Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 Venezia

Appalti e Contratti
T. 0412348305
F. 0412348079

Economato
T. 0412348232
F. 0412348378

Patrimonio Immobiliare
T.0412348096 / 8097
F.0412348079

Provveditorato
T. 0412348218
F. 0412348378

Cod. Fisc. 80007720271
P.IVA 00816350276

Al Direttore della Divisione
Organizzazione e Gestione delle
Risorse Umane
Al Direttore della Divisione Servizi agli
Studenti e Offerta Formativa
Al Direttore della Divisione Ragioneria
Al Direttore della Divisione Servizi
Tecnici
Alla Divisione Ricerca
Al Direttore della Sezione Appalti e
Contratti e Economato
Al Direttore della Sezione Provveditorato
Al Direttore della Sezione Patrimonio
Al Direttore della Sezione Affari Generali
e Legali
Al Direttore del Servizio Comunicazione
e Relazioni con il Pubblico
Al Direttore della Sezione Organi
Collegiali
Al Direttore dell'Ufficio Processi e
Progetti Speciali
Al Direttore dell'Ufficio Speciale
Controllo di Gestione
Al Direttore della Servizio per la
Prevenzione e Protezione dai rischi
Al Direttore dell'Ufficio Pianificazione e
Valutazione
Al Direttore dell'Unità attività di
Spettacolo

Al Preside della Facoltà di Economia
Al Preside della Facoltà di Lingue e
letterature straniere
Al Preside della Facoltà di Lettere e
Filosofia
Al Preside della Facoltà di Scienze
MM.FF.NN.

Al Presidente del Sistema delle
Biblioteche di Ateneo

Al Direttore del Dipartimento di
Americanistica, Iberistica e Slavistica
Al Direttore del Dipartimento di Chimica
Al Direttore del Dipartimento di Chimica
Fisica
Al Direttore del Dipartimento di
Economia e Direzione Aziendale
Al Direttore del Dipartimento di Filosofia
e Teoria delle Scienze
Al Direttore del Dipartimento di
Informatica



Università
Ca' Foscari
Venezia

Al Direttore del Dipartimento di
Italianistica e Filologia Romanza
Al Direttore del Dipartimento di
Matematica Applicata
Al Direttore del Dipartimento di Scienze
Ambientali
Al Direttore del Dipartimento di Scienze
del Linguaggio
Al Direttore del Dipartimento di Scienze
dell'Antichità e del Vicino Oriente
Al Direttore del Dipartimento di Scienze
Economiche
Al Direttore del Dipartimento di Scienze
Giuridiche
Al Direttore del Dipartimento di Statistica
Al Direttore del Dipartimento di Storia
delle Arti e Conservazione dei Beni
Artistici
Al Direttore del Dipartimento di Studi
Eurasiatrici
Al Direttore del Dipartimento di Studi
Europei e Postcoloniali
Al Direttore del Dipartimento di Studi
Storici
Al Direttore del Dipartimento di Studi
sull'Asia Orientale

Al Direttore di Ca' Foscari - Harvard
Summer School Interuniversity Center
Al Direttore del Centro di Servizi
Informatici e di Telecomunicazioni di
Ateneo
Al Direttore del Centro Europeo
Interuniversitario di Ricerca - European
Center for Living Technology
Al Direttore del Centro Interateneo per la
Ricerca Didattica e la Formazione
Avanzata
Al Direttore del Centro
Interdipartimentale di Ricerca sui Diritti
dell'Uomo
Al Direttore del Centro
Interdipartimentale di Servizi per le
Discipline Sperimentali
Al Direttore del Centro
Interdipartimentale di Studi Balcanici e
Internazionali
Al Direttore del Centro
Interdipartimentale per l'Analisi delle
Interazioni Dinamiche tra Economia,
Ambiente
Al Direttore del Centro
Interdipartimentale su Cultura e
Economia della Globalizzazione
Al Direttore del Centro Linguistico di
Ateneo



Università
Ca' Foscari
Venezia

Ai Segretari Amministrativi

Al Direttore della Biblioteca di Area
Economica

Al Direttore della Biblioteca di Area
Scientifica

Al Direttore della Biblioteca di Area
Umanistica

Al Direttore della Biblioteca di Servizio
Didattico

Venezia, 21 ottobre 2010

Oggetto: tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e Codice Unico di Progetto

La legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 196 del 23 agosto 2010, ha introdotto rilevanti novità in materia antimafia. Tale legge, entrata in vigore il 7 settembre 2010, prevede all'art. 3 importanti disposizioni dirette a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al fine di prevenire infiltrazioni criminali.

Il Ministero dell'Interno con nota n. 13001/118/Gab del 9 settembre 2010 ha precisato che la normativa è applicabile ai soli contratti sottoscritti dalla data di entrata in vigore della legge.

In particolare, il primo comma dell'art. 3 di detta legge prevede, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, che gli appaltatori, subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici debbano utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, effettuando i relativi pagamenti esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale.

Da tale disposizione ne consegue che sono assoggettati alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari:

- 1) i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture;
- 2) i contratti in economia;



Università
Ca' Foscari
Venezia

- 3) i contratti relativi ai servizi di cui all'art. 90 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- 4) i contratti di cui all'Allegato II B del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. (servizi alberghieri e di ristorazione, servizi legali, servizi relativi all'istruzione);

L'applicazione della predetta normativa antimafia, ai contratti sopra indicati, comporta i seguenti obblighi in capo alle strutture ordinanti dell'Ateneo.

1 - Contratti/buoni d'ordine

I contratti sopra menzionati, sottoscritti mediante scrittura privata, in forma pubblica amministrativa, mediante scambio di lettere, devono prevedere ai sensi dell'art. 3, comma 8, le seguenti clausole contrattuali:

- 1.1. obbligo dell'Appaltatore di rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010;
- 1.2. clausola risolutiva espressa da attivarsi nel caso di violazione da parte dell'Appaltatore degli obblighi di tracciabilità.

I contratti/buoni d'ordine stipulati dal 7 settembre 2010 privi delle clausole di tracciabilità di cui ai punti 1.1. e 1.2. devono necessariamente essere integrati con tali clausole.

In assenza della clausola di tracciabilità di cui al punto 1.1., i contratti sono nulli.

Si riportano a titolo semplificativo le clausole da riportare in tutti i contratti/buoni d'ordine a decorrere dal 7 settembre 2010:

Art. XX – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010

Art. XX - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Università si riserva di risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, previa dichiarazione scritta da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata A/R, nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa.

2 - Pagamenti su conti correnti dedicati

I pagamenti a favore dell'Appaltatore devono essere effettuati esclusivamente sul conto corrente "dedicato" che dovrà essere comunicato dall'Appaltatore stesso all'Università. Oltre al conto corrente "dedicato", l'Appaltatore dovrà comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Tali informazioni potranno essere acquisite dalle strutture ordinanti dell'Ateneo in sede di stipulazione del contratto o di predisposizione del buono d'ordine,



Università
Ca' Foscari
Venezia

mediante invio all'Appaltatore dell'allegato modulo di dichiarazione (allegato A). Tale modulo dovrà essere compilato e sottoscritto dal legale rappresentante/titolare della Ditta, allegando copia di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore.

In questa prima fase di applicazione delle Legge, si ritiene sufficiente acquisire tale dichiarazione prima dell'emissione del mandato di pagamento.

Qualora il contratto sia perfezionato mediante scrittura privata, in forma pubblica amministrativa, non è necessaria la compilazione della dichiarazione da parte dell'Appaltatore, purché il contratto riporti:

- le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;
- il codice fiscale e i nominativi delle persone delegate a operare su tale conto.

Si precisa che i conti correnti "dedicati" possono essere conti già esistenti e utilizzati dagli Appaltatori anche in via non esclusiva per le commesse pubbliche.

3 – Verifica clausole contrattuali subappaltatori

La struttura ordinante dell'Ateneo deve verificare, ai sensi dell'art. 3, comma 9 della legge 136/2010, che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti sia inserita, a pena di nullità assoluta, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

4 - Esclusione dagli obblighi di cui ai commi 1 e 5 dell'art. 3 della legge 136/2010

A norma del terzo comma dell'art. 3, si ritengono esclusi dagli obblighi di tracciabilità di cui ai commi 1 e 5 dell'art. 3 della legge 136/2010, i pagamenti relativi a contratti di lavori, servizi e forniture di importi inferiori a cinquecento euro (IVA inclusa). In tal caso, i pagamenti potranno essere effettuati con bonifico bancario, senza necessità di effettuare i trasferimenti su conti correnti dedicati e di richiedere il CUP (Codice Unico di Progetto).

5 -Pagamenti mediante fondo economale

In merito all'utilizzo del fondo economale, rimane salva la possibilità di utilizzarlo per il pagamento, a titolo indicativo e non esaustivo, delle seguenti spese:

- spese postali;
- pagamento di imposte e tasse;
- acquisto di valori bollati;
- anticipi di missione;
- acquisto giornali;



Università
Ca' Foscari
Venezia

- spese di rappresentanza;
- materiale di cancelleria;
- materiale consumo per stampanti

Eccetto le spese postali, il pagamento di imposte e tasse, l'acquisto di valori bollati e gli anticipi di missione, le altre spese rimborsabili con il fondo cassa non potranno superare singolarmente i 500,00 euro (IVA inclusa).

Sono vietati artificiosi frazionamenti della spesa al fine di non sfiorare tale limite di spesa.

6 - Codice CUP (codice unico di progetto)

I pagamenti a favore degli Appaltatori devono riportare ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 136/2010 il codice CUP (Codice Unico di Progetto), che dovrà essere richiesto dalla struttura ordinante alla struttura di supporto CUP, operativa presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La procedura per la richiesta del CUP è disponibile all'indirizzo http://www.cipecomitato.it/it/in_primo_piano/mip_cup/ , previo accreditamento della struttura ordinante.

Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto/contratto cui esso si riferisce (bando di gara, lettera d'invito, mandato di pagamento, contratto, buono d'ordine, etc.).

Alla luce della normativa vigente, si ritiene che la richiesta del CUP da parte delle strutture dell'Ateneo sia obbligatoria per le spese di investimento e per le spese aventi le caratteristiche del progetto e della durata temporale, essendo quindi escluse le seguenti tipologie:

- a) spese di manutenzione ordinaria degli immobili non riconducibili a progetti d'investimento (es. ordinarie manutenzioni di impianti, piccoli interventi edili, etc.);
- b) spese correnti per l'acquisto di beni e servizi (es. spese per l'acquisto di cancelleria, carta, toner, libri, vestiario, spese per la gestione del servizio di pulizia e portierato, servizio di vigilanza, servizi pubblicitari, servizi formativi, quote di iscrizione a convegni, spese per manutenzione e/o noleggio fotocopiatrici, spese per concessioni spazi, materiale di laboratorio, spese per licenze d'uso software, etc.) necessari a garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo (salvo che la spesa non rientri nell'ambito di un progetto d'investimento).



Università
Ca' Foscari
Venezia

Non risulta, inoltre, obbligatorio il CUP per il pagamento delle locazioni passive, non rientrando tali contratti nella nozione di contratti pubblici ai sensi del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Si precisa comunque che il codice CUP, qualora già disponibile (es. CUP relativo ai progetti PRIN) o qualora venga richiesto, indipendentemente dalla tipologia della spesa, dovrà necessariamente essere riportato in tutti i documenti amministrativo-contabili relativi alle procedure di spesa (comprese quelle relative alle precedenti lettere a) e b)).

Il CUP potrà, in ogni caso, essere richiesto da parte delle diverse strutture dell'Ateneo, alla struttura di supporto CUP, qualora sia richiesto direttamente dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 136/2010, anche se riguardanti le tipologie relative alle precedenti lettere a) e b).

Le strutture decentrate dovrebbero, stante le indicazioni precedenti, essere coinvolte nella richiesta del CUP prevalentemente per quanto riguarda i progetti di ricerca. Per facilitare l'operatività delle medesime, per i progetti di Ricerca, la struttura di riferimento è la Divisione Ricerca, cui andrà indirizzata la richiesta di emissione del CUP

Si ritiene che per i progetti finanziati con il Fondo di Ricerca d'Ateneo - FRA (ex 60%) non debba essere richiesto un codice CUP. Il FRA, infatti, è un fondo assegnato al singolo docente sulla base della valutazione della sua produzione scientifica ed è finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca ordinaria.

Merita precisare che anche nei casi in cui non sia obbligatoria la richiesta del CUP rimane salvo, da parte di tutte le strutture ordinanti dell'Ateneo, il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui ai precedenti punti 1 e 2,

Con successiva comunicazione saranno indicati i soggetti abilitati alla richiesta del CUP

7 - Adempimenti per l'emissione dei mandati di pagamento.

Per i pagamenti da effettuarsi tramite l'Amministrazione Centrale, si informa che a seguito della liquidazione delle fatture, la Divisione Ragioneria procederà all'emissione del mandato di pagamento. L'individuazione nelle singole fattispecie della necessità di acquisizione del CUP e di rispetto della normativa sulla tracciabilità a norma della legge 136 è esclusivo onere e responsabilità del funzionario che dispone la liquidazione della spesa. La Divisione Ragioneria non effettuerà controlli nel merito per l'emissione dell'ordinativo di pagamento, assumendo quale unico onere quello di emissione del mandato sul conto indicato



Università
Ca' Foscari
Venezia

dalla struttura che liquida la spesa e la trascrizione del CUP sull'ordinativo qualora comunicato dalla stessa.

8 – Sanzioni previste dalla norma

Si evidenzia infine che i pagamenti effettuati senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa comportano a carico del soggetto inadempiente l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria dal 5 al 20 per cento del valore della transazione stessa (art. 6, comma 1, Legge 136/2010).

I pagamenti relativi a lavori, servizi o forniture effettuati su conti correnti non dedicati ovvero senza impiegare lo strumento del bonifico bancario o postale comportano, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa. La medesima sanzione si applica anche nel caso in cui venga omessa l'indicazione del CUP (art. 6, comma 2, Legge 136/2010).

Con la presente circolare si forniscono le prime indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010. Ulteriori precisazioni, sulle modalità operative di applicazione di tale normativa, saranno fornite non appena disponibili chiarimenti da parte del Ministero degli Interni e dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici.

Per eventuali chiarimenti e informazioni è possibile contattare la Sezione Appalti e Contratti – tel. 041.2348305, fax 041.2348079 – e-mail appalti@unive.it

Cordiali saluti

Il Direttore Amministrativo
Ing. dott. Alberto Scuttari